

UNIVERSITÀ Dal Senato accademico una proposta di emendamento al ddl regionale

Molinaro: va esclusa ogni ipotesi di fusione

UDINE - «Va favorita la collaborazione tra gli atenei della regione, ma escluso qualsiasi processo di fusione», perché «deve essere garantito il rispetto dell'autonomia e della diversità di ciascuna università». Chiarissimo ieri a Udine l'assessore regionale Roberto Molinaro, che ha assunto la delega all'Università e ricerca a metà ottobre, in seguito alla riorganizzazione delle competenze in Giunta. Lo ha detto incontrando il Senato accademico dell'Università di Udine, su invito del rettore Cristiana Compagno, e ha così posto un autorevole stop all'idea di un'università regionale che nelle settimane scorse aveva avanzato l'europarlamentare del Pdl Giovanni Collino (pur non usando mai il termine «fusione»), suscitando una ridda di reazioni. «L'Università deve essere anzitutto una risorsa del territorio - ha aggiunto Molinaro - e a questo proposito anche la didattica e la ricerca devono



RETTORATO

Palazzo Florio, sede dei vertici dell'Università. Ieri l'incontro di Molinaro con il Senato accademico

poter lavorare in sinergia con le esigenze da esso espresso». Una posizione che il rettore ha accolto con «grande soddisfazione», sentendo annunciata «l'esclusione da parte dell'assessore di processi di fusione tra università e regionalizzazione delle stesse». Ma non è stato questo l'unico tema affrontato nel corso di una riunione in cui «si è lungamente discusso in un cli-

ma di dialettica costruttiva di politica universitaria regionale», come ha riferito Compagno. Sul tavolo, infatti, anche il disegno di legge regionale sui finanziamenti al sistema universitario. Il Senato ha consegnato all'assessore la proposta di emendamento, affinché venga rispettato il principio di equità e perequazione fra gli atenei. La richiesta è che «l'emendamento sia inserito nel testo del disegno di legge - ha sottolineato Compagno -, perché questo principio non può essere solo un fatto regolamentare, deve essere inserito nella norma». Molinaro, facendosi carico di presentare il documento per la discussione in Giunta, ha assicurato «il concreto impegno della Regione ad affiancare l'università nel garantire il diritto allo studio». Prioritario, ha detto, è il mantenimento delle borse di studio, non solo agli studenti privi di mezzi, ma anche ai capaci e meritevoli.

Antonella Lanfrit